VOTO PESCARA: RICORSO CSX AL CONSIGLIO DI STATO, ATTESA PER DECISIONE, I POSSIBILI SCENARI

9 Luglio 2025



PESCARA – Sono diversi gli scenari possibili a Pescara sulla base di quanto deciderà il Consiglio di Stato, a cui il centrosinistra presenterà il ricorso dopo la sentenza del Tar che ha annullato l'esito delle elezioni comunali 2024 e disposto un nuovo voto in 27 sezioni (sulle 170 cittadine).

I partiti della minoranza in Consiglio comunale chiederanno contestualmente la sospensiva del provvedimento con cui il prefetto ha disposto le elezioni parziali il 24 e il 25 agosto prossimi.

In prima battuta, il Consiglio di Stato potrebbe disporre la sospensiva, caso in cui non ci sarebbe il voto estivo, in attesa di ulteriori provvedimenti.

Se, invece, i giudici amministrativi dovessero respingere la richiesta di sospensiva, la situazione attuale resterebbe invariata e si voterà ad agosto solo nelle 27 sezioni.

Nel caso in cui il Consiglio di Stato dovesse accogliere la richiesta di sospensiva, bisognerebbe attendere il merito e si aprirebbero ulteriori scenari: potrebbe comunque essere confermato quanto deciso dal Tar e, quindi, si andrebbe alle urne solo in 27 sezioni; potrebbe aumentare il numero di sezioni interessate e, quindi, si procederebbe con nuove elezioni parziali; le elezioni 2024 potrebbero essere annullate interamente e, quindi, si procederebbe con una nuova tornata elettorale regolare, presumibilmente nella primavera 2026; e ancora, la sentenza del Tar potrebbe essere annullata e, quindi, non sarebbero necessarie nuove elezioni.

Il centrosinistra, ieri, al termine di un vertice, ha annunciato il ricorso e la contestuale richiesta di sospensiva. I legali sono al lavoro in queste ore sull'appello, che verrà presentato nel giro di alcuni giorni.

Nel 2024 il sindaco uscente di centrodestra, Carlo Masci, aveva ottenuto il 50,95% dei consensi, vincendo al primo turno per 584 voti (poi divenuti poco meno di 500 a seguito di riconteggio), mentre il candidato di centrosinistra, Carlo Costantini, si era fermato al 34,24%.

Il ricorso era stato presentato nei mesi successivi al voto da due cittadini vicini al candidato di centrosinistra.

Il Tar Abruzzo, accogliendo parzialmente il ricorso, ha disposto l'"annullamento delle votazioni e del risultato della procedura elettorale, con annullamento degli atti di proclamazione degli eletti dei candidati a Sindaco e Consiglieri Comunali e di nomina", stabilendo al contempo l'"obbligo di ripetere il procedimento elettorale" per 27 sezioni, cioè quelle in cui sono emerse le irregolarità più gravi.

Nel provvedimento i giudici parlano di "vizi che trascendono aspetti meramente formali" e di "numerosissime irregolarità", al punto che "non è stato raggiunto lo scopo di fornire un sufficiente grado di certezza in ordine all'autenticità, attendibilità e genuinità delle operazioni e del risultato elettorale".

Il Tar, tra l'altro, ha trasmesso gli atti in Procura per valutare la sussistenza di ipotesi di reato.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli